



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Piano delle Valutazioni

ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 56

Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020

Ottobre 2016

Sommario

Premessa	2
1. La struttura del Piano di Valutazione	3
Parte A	4
1.1 Responsabilità amministrativa e organizzazione della gestione	4
1.2 Il Comitato di Pilotaggio.....	5
1.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato	6
1.4 Strategie di scelta delle valutazioni da condurre	6
1.5 Risorse finanziarie dedicate.....	8
1.6 Modalità con cui si rendono disponibili informazioni e dati utili alla valutazione	8
1.7 Metodi preferenziali nella conduzione delle valutazioni	8
1.8 Modalità con cui si organizza il controllo di qualità	9
1.9 Modalità con cui si mobilita l'expertise per la conduzione delle valutazioni e su come se ne garantisce l'indipendenza.....	9
1.10 Modalità complessive di restituzione, diffusione, uso delle valutazioni e dei loro esiti conoscitivi .	9
1.11 Costruzione di capacità valutativa nell'amministrazione e formazione.....	10
1.12 Il cronoprogramma delle valutazioni.....	10
Parte B	13
1.13 Schede per singola valutazione prevista	13

PREMESSA

Il quadro regolamentare dei Fondi SIE per il periodo di programmazione 2014-2020 rafforza la centralità della valutazione, stabilendo che essa sia organizzata in un Piano di Valutazione (PdV), elaborato dalle Amministrazioni responsabili dei Programmi Operativi¹.

L'Amministrazione regionale, con il presente PdV relativo al Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020, intende imprimere un rinnovato e deciso impulso all'attività valutativa, quale importante occasione di apprendimento sul funzionamento e sugli effetti prodotti dalle politiche attuate. Il Piano costituisce un forte ed esplicito impegno pubblico dell'Amministrazione sulle valutazioni programmate, che vede un nuovo e più articolato impegno del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), che sarà sempre più coinvolto nell'attività di ricerca e approfondimento necessaria a soddisfare i fabbisogni di conoscenza preliminari utili a indirizzare le scelte e le decisioni.

Il disegno efficace delle politiche pubbliche non può prescindere dalla disponibilità di conoscenza valutativa. In Calabria, anche alla luce delle criticità incontrate nel corso dell'esperienza del Piano delle Valutazioni del POR Calabria FESR 2007-2013, realizzato in misura limitata, emerge con forza un fabbisogno di riflessione valutativa codificata, chiaramente esplicitato dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, rivolto a colmare i principali vuoti conoscitivi dovuti alla quasi totale assenza di valutazioni di impatto. In questo contesto emerge, altresì, una forte richiesta di attività valutative rapide in grado di supportare e informare la presa di decisione in merito alle politiche da attuare nel ciclo di programmazione corrente. Pertanto, nelle valutazioni tematiche programmate, pur dando spazio e rilevanza alle valutazioni di impatto, così come suggerito dalla Commissione Europea, sono state previste anche alcune *valutazioni rapide* che riguardano interventi appena completati, o ancora in corso di attuazione, relativi al periodo di programmazione 2007-2013.

Il PdV assume la condivisione, quale principio base per la scelta dei meccanismi organizzativi, della *governance*, dei temi e delle domande valutative per assicurare la qualità dei processi valutativi e per garantire l'indipendenza del valutatore.

Nell'attuazione del Piano, l'Amministrazione intende, inoltre, dare massima importanza alla diffusione e all'accessibilità degli studi valutativi per stimolarne la qualità, per alimentare il dibattito pubblico e per irrobustire la riflessione delle diverse responsabilità delle politiche che potrà quindi beneficiare anche degli esiti di valutazioni non organizzate in proprio.

In continuità con il ciclo di programmazione 2007-2013 e in coerenza con le indicazioni della CE, nazionali (Accordo Nazionale di Partenariato 2014-2020) e del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), il presente PdV intende dare massimo spazio a forme di collaborazione e integrazione con il Piano di Valutazione per il Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) e con i PdV dei Programmi Operativi Nazionali. Il SNV rappresenta la sede principale in cui affrontare la tematica dell'integrazione e del coordinamento delle valutazioni grazie al suo ruolo di presidio dell'attuazione dei diversi PdV e di osservatorio sistematico dei processi valutativi. Pertanto, la definizione dei disegni definitivi delle singole valutazioni, per i temi di interesse comune con i PON, avverrà attraverso il confronto con il SNV.

La presente stesura del PdV è stata curata dal NRVVIP su mandato dell'AdG del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. L'individuazione dei temi di valutazione proposti è avvenuta attraverso

¹ Reg. UE 1303-2013 Art. 56 c.1. :*“L'autorità di gestione o lo Stato membro redigono un piano di valutazione che può comprendere più di un programma. Esso viene presentato conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo”.*

l'interlocuzione tra NRVVIP, AdG, Dipartimenti e Settori dell'Amministrazione regionale direttamente impegnati nella definizione e attuazione delle diverse politiche.

1. LA STRUTTURA DEL PIANO DI VALUTAZIONE

In coerenza con le Linee Guida della CE² e con la Nota Tecnica nazionale³, il Piano presenta la seguente articolazione.

Parte A - Quadro organizzativo e strategico complessivo

- a1 - responsabilità amministrativa e organizzazione di gestione del Piano;
- a2 - meccanismi di coordinamento nell'amministrazione e tra programmi;
- a3 - modalità di coinvolgimento del partenariato;
- a4 - strategie di scelta delle valutazioni da condurre;
- a5 - risorse finanziarie dedicate ;
- a6 - modalità con cui si rendono disponibili informazioni e dati utili alla valutazione;
- a7 - metodi preferenziali impiegati nella conduzione delle valutazioni;
- a8 - modalità con cui si organizza il controllo di qualità;
- a9 - modalità con cui si mobilita l'expertise per la conduzione delle valutazioni e su come se ne garantisce l'indipendenza;
- a10 - modalità complessive di restituzione, diffusione, uso delle valutazioni e dei loro esiti conoscitivi;
- a11 - costruzione di capacità valutativa nell'amministrazione e training.

Parte B - Pianificazione delle singole valutazioni (motivazioni, quesiti guida, disegno, metodi specifici, disponibilità di informazioni e dati, modalità di esecuzione, scadenza temporale, costi). In particolare, tale sezione comprende, oltre alla lista delle valutazioni e il relativo cronoprogramma – suscettibili, come previsto dalla *Guidance* comunitaria, di essere modificati nel tempo per rispondere a nuove necessità emergenti nel corso del ciclo di programmazione - anche schede specifiche per ciascuna valutazione prevista, che potranno essere nel tempo ampliate e meglio specificate, a ridosso del lancio di ciascuna valutazione, per alimentare correttamente il mandato valutativo.

Contenuto della scheda della valutazione

- oggetto della valutazione;
- scopo e motivazioni della valutazione;
- i principali quesiti guida di interesse;
- natura della ricerca;
- approccio valutativo, metodi di indagine e dati;
- costi, tempi e modalità di conduzione della ricerca;
- modalità attraverso cui si assicura qualità della valutazione.

² Commissione Europea, *Guidance Document on Evaluation Plans*, febbraio 2015.

³ NUVAP, *Nota Tecnica*, novembre 2015.

Parte A

1.1 Responsabilità amministrativa e organizzazione della gestione

In conformità con quanto previsto dal Regolamento UE 1303/2013⁴, la responsabilità dell'attuazione del Piano è affidata all'AdG del Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Sono attribuite al Responsabile del Piano le seguenti funzioni/attività:

- a) il coordinamento della redazione del Piano;
- b) il coordinamento delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;
- c) la gestione delle valutazioni e il periodico aggiornamento e/o integrazione dei contenuti del documento;
- d) l'affidamento dei servizi di valutazione;
- e) l'approvazione dei disegni di valutazione elaborati dai valutatori;
- f) la diffusione dei risultati delle valutazioni;
- g) l'organizzazione delle attività di costruzione di capacità di valutazione interne alla Amministrazione;
- h) la restituzione degli esiti delle attività di valutazione nei Comitati di Sorveglianza del Programma Operativo.

L'approvazione del PdV e delle sue eventuali modificazioni sono di competenza del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020⁵.

Il NRVVIP riveste un ruolo di rilievo nel processo di attuazione del Piano di valutazione, supportando il Responsabile nello svolgimento delle seguenti attività:

- a) individuazione di temi e domande di valutazione specifiche anche sulla base dell'ascolto del partenariato e dei beneficiari del programma;
- b) realizzazione delle valutazioni interne previste nel Piano;
- c) gestione tecnica delle valutazioni affidate all'esterno, attraverso attività di approfondimento e studio preliminari, utili alla individuazione delle domande di valutazione e alla definizione dei capitolati di gara;
- d) controllo della qualità delle attività valutative affidate all'esterno;
- e) diffusione e disseminazione dei risultati delle valutazioni;
- f) individuazione delle attività formative.

⁴ Reg. UE 1303/2013 art. 56 c.3. *“Nel corso del periodo di programmazione, l'autorità di gestione garantisce che siano effettuate valutazioni di ciascun programma, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del piano di valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità. Tutte le valutazioni sono soggette all'esame del comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione”.*

⁵ Reg. UE 1303/2013 art. 110 c.2. *“In deroga all'articolo 49, paragrafo 3, il comitato di sorveglianza esamina e approva: c) il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche dello stesso, anche quando uno dei due è parte del piano di valutazione comune a norma dell'articolo 114, paragrafo 1”.*

1.2 Il Comitato di Pilotaggio

Per migliorare l'indipendenza e la qualità delle valutazioni, l'AdG del POR individua un Comitato di Pilotaggio. Esso fornisce input ai valutatori e segue le valutazioni nelle diverse fasi.

I membri concorderanno e approveranno il regolamento interno nel primo incontro che verrà predisposto dal Responsabile del PdV.

Al fine di assicurare il tempestivo ed efficiente funzionamento del comitato di pilotaggio, si opta per un sistema basato su due gruppi di membri: membri permanenti e membri non permanenti. I primi costituiranno un gruppo ristretto con una forte connotazione tecnica e compiti miranti a garantire l'efficace indirizzo e orientamento delle attività di valutazione da un punto di vista sia metodologico sia organizzativo. I secondi, prevalentemente gli stakeholder delle politiche/temi/interventi del POR oggetto o potenzialmente oggetto di valutazione, saranno coinvolti dal PdV in specifiche occasioni concernenti i settori di loro interesse.

L'Amministrazione regionale privilegia l'utilizzo di questo approccio che, sebbene oneroso, consente non solo di ottenere prodotti di valutazione di maggiore qualità, ma anche di trasferire efficacemente le conoscenze prodotte all'amministrazione e, contemporaneamente, aumentarne le capacità. Inoltre, attraverso il Comitato di Pilotaggio è possibile migliorare il livello di integrazione tra i diversi ambiti di *policy* di pertinenza e rafforzare la terzietà del valutatore rispetto all'Amministrazione committente.

Nei casi in cui la ricerca lo richieda, si dovrà prevedere la presenza nel Comitato di Pilotaggio di esperti di metodologie valutative e/o del settore/territorio.

Ad esso possono essere attribuite una o più delle seguenti attività:

1. contribuire alla definizione del disegno valutativo;
2. facilitare il trasferimento delle informazioni necessarie dall'Amministrazione;
3. assicurarsi che le informazioni disponibili siano utilizzate dai valutatori;
4. condurre l'interlocuzione metodologica con il valutatore sui metodi impiegati;
5. rappresentare i punti di vista dei vari *stakeholders* (attuatori, beneficiari, associazioni di rappresentanza, ecc.);
6. svolgere una "mediazione culturale" fra il valutatore e gli *stakeholders*;
7. sostenere il valutatore nella raccolta e sistematizzazione di conoscenza dispersa tra numerosi soggetti.

I membri permanenti sono:

1. Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020;
2. Autorità di Gestione del PSR FEASR 2014-2020;
3. Autorità Regionale Ambientale (ARA);
4. Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013;
5. Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013;
6. Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati all'attuazione e alla valutazione del POR FESR-FSE 2014-2020 o loro delegati, in particolare Dipartimento Presidenza, Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali, Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura, Dipartimento Ambiente e territorio, Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio-Società partecipate;

7. Dirigente del NRVVIP;
8. Responsabile del Patto per lo sviluppo della Calabria;
9. Autorità Regionale Ambientale (ARA);

Tale Comitato è convocato dal Responsabile del PdV e/o su richiesta di uno dei Componenti e ad esso è demandato il ruolo tecnico di individuazione e specificazione dei temi di valutazione.

1.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato

Il coinvolgimento del partenariato trova espressione concreta nelle riunioni periodiche del Comitato di Sorveglianza del Programma, e del Comitato di Pilotaggio, in cui saranno riportati e discussi l'avanzamento della realizzazione del Piano ed i risultati delle valutazioni. In questo quadro, il partenariato potrà proporre modifiche al Piano.

Oltre a questi momenti concertativi, il Responsabile del Piano può convocare, di propria iniziativa o su richiesta di rappresentanti delle parti, il partenariato, anche in forma più allargata rispetto alla compagine che partecipa al Comitato di Sorveglianza e/o beneficiari del programma per discutere questioni di particolare rilevanza, definire nuovi temi di valutazione e proporre valutazioni locali che prevedano il coinvolgimento effettivo di soggetti del territorio.

1.4 Strategie di scelta delle valutazioni da condurre

In conformità alle disposizioni del Regolamento 1303/2013 art. 56, c.3 (almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento di ciascuna priorità) il PdV prevede una o più valutazioni per ciascuna delle priorità individuate nel programma e, in particolare, almeno una valutazione per ogni Obiettivo Specifico selezionato.

Saranno, inoltre, effettuate le valutazioni sull'efficacia, efficienza e impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica delle risorse destinate all'occupazione giovanile (IOG) e dell'attuazione della garanzia per i giovani⁶.

Nella selezione delle attività è data priorità alle valutazioni degli effetti di azioni relative al passato periodo di programmazione attinenti ad ambiti di intervento dell'attuale programma, al fine di fornire indicazioni a supporto delle decisioni di attuazione.

Per avviare la selezione dei temi di valutazione da inserire nel PdV e predisporre la stesura, sono stati svolti una serie di incontri, organizzati dall'AdG del POR Calabria 2014-2020, in sinergia con il NRVVIP, a cui hanno partecipato i dirigenti dei Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione delle politiche del Programma.

⁶ Reg. UE 1304/2013 art. 19 c.4. *“La relazione di attuazione annuale di cui all'articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 o, se del caso, la relazione sullo stato dei lavori di cui all'articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e la relazione di attuazione annuale presentata entro il 31 maggio 2016, presentano le risultanze principali delle valutazioni di cui al paragrafo 6 del presente articolo. Le relazioni contengono inoltre informazioni e valutazioni in merito alla qualità delle offerte di lavoro ricevute dai partecipanti all'IOG, incluse le persone svantaggiate, i giovani che provengono da comunità emarginate e che hanno lasciato il sistema scolastico senza una qualifica. Le relazioni contengono inoltre informazioni e valutazioni in merito ai loro progressi nel percorso di istruzione, nel trovare lavori sostenibili e decorosi e nel percorso di apprendistato o in tirocini di qualità.*

Reg. UE 1304/2013 art. 19 c.6. L'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica dell'IOG e dell'attuazione della garanzia per i giovani sono valutate almeno due volte nel corso del periodo di programmazione. La prima valutazione è completata entro il 31 dicembre 2015 e la seconda valutazione entro il 31 dicembre 2018”.

Le attività per la stesura del Piano sono iniziate il 17 maggio 2016, a seguito del primo incontro di lavoro nel corso del quale l'AdG del Programma ha dato mandato al NRVVIP di predisporre la bozza del Piano da portare in Comitato di Sorveglianza, indicando alcune priorità di interesse per le analisi valutative da condurre. Successivamente, l'AdG ha organizzato il seguente calendario incontri:

- 6 giugno per gli Assi 1, 2, 3 e 4 (parte efficientamento energia);
- 7 giugno per gli Assi 4 – Mobilità sostenibile, Asse 6 - Asset Naturali, Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e Asse 7;
- 9 giugno per gli Assi 5, 8 ,9 e 10;
- 10 giugno per gli Assi 8 ,9 e 10 e Asse 6 (parte Turismo e Cultura);
- 13 giugno per l'Asse 5 - Prevenzione dei rischi;
- 17 giugno per gli Assi 11 e 12.

Alcuni ambiti di *policy* hanno richiesto ulteriori approfondimenti svolti nel corso di successivi incontri.

A conclusione di questa fase ricognitiva sono state individuate 32 valutazioni, dettagliate in singole schede nella parte B del documento, che coprono circa l'85% degli obiettivi specifici del Programma a cui sono destinate il 90% delle risorse finanziarie. Gli obiettivi specifici attualmente non coperti dalle valutazioni presenti nel Piano saranno oggetto di valutazione nei successivi aggiornamenti del Piano al fine di assicurare la copertura integrale degli obiettivi specifici dell'intero Programma.

1.5 Risorse finanziarie dedicate

Per l'attuazione del Piano si farà riferimento principalmente alle risorse finanziarie allocate dal Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 sull'Asse prioritario 14 (Assistenza Tecnica), in particolare sull'Azione 14.1.3.

Le risorse finanziarie da dedicare a ciascuna valutazione potranno essere meglio quantificate dal Responsabile del Piano dopo una prima definizione del disegno valutativo. Pertanto, nelle schede (Parte B) di ciascuna ricerca valutativa prevista, le risorse indicate rappresentano una prima stima da definire con maggiore precisione nelle fasi successive di elaborazione del disegno di valutazione.

Infine, una quota congrua delle risorse finanziarie disponibili, stimabile complessivamente in 350 mila euro, sarà dedicata alla disseminazione dei risultati e alle attività di formazione sul tema della valutazione.

1.6 Modalità con cui si rendono disponibili informazioni e dati utili alla valutazione

Il Responsabile del Piano mette a disposizione del valutatore le informazioni del proprio sistema informativo (sistema di monitoraggio del Programma, ufficio statistico regionale, ecc.) e facilita, per quanto possibile, l'accesso ad altre informazioni in possesso di altri soggetti dell'Amministrazione. Nelle singole schede allegate è riportata una prima lista di fonti di informazione qualitativa e quantitativa.

1.7 Metodi preferenziali nella conduzione delle valutazioni

Il Piano, come evidenziato in premessa, privilegia la realizzazione di valutazioni d'impatto degli interventi, da realizzarsi secondo i due seguenti approcci:

- approccio valutativo controfattuale attraverso cui si propone di verificare la capacità di un intervento di modificare nella direzione desiderata i comportamenti o le condizioni di una determinata popolazione di destinatari, utilizzando metodi quantitativi e analisi statistiche per stimare la differenza tra uno stato "osservato" (i fatti) in cui l'intervento si è realizzato e uno "non osservato" o "ricostruito" (controfattuale) in cui, a parità di condizioni, la policy non si è realizzata. (...)
- approccio valutativo basato sulla teoria attraverso cui si intende verificare/conoscere la capacità di un intervento di innescare concretamente i vari meccanismi teorici ipotizzati che portano all'effetto di modifica dei comportamenti o delle condizioni della popolazione destinataria, degli attori e dei territori, utilizzando spesso congiuntamente più metodi per rintracciare evidenze di una catena causale (l'intera teoria del programma e della sua implementazione).

Laddove opportuno, si propone l'impiego di tali approcci anche congiuntamente, mobilitando una pluralità di strumenti analitici e conoscitivi di tipo sia quantitativo che qualitativo per migliorare il livello della ricerca.

Il Piano offre (nelle schede Allegate) prime indicazioni sull'approccio valutativo ritenuto appropriato per rispondere alle prime domande di valutazione. Tuttavia, è evidente che l'esplicitazione delle metodologie, delle fonti dei dati e degli strumenti da utilizzare, nonché la chiara articolazione delle domande valutative viene demandata alla fase di definizione del disegno di valutazione finale.

Infine, il PdV prevede alcune valutazioni rapide (*rapid evaluations*) finalizzate a produrre velocemente informazioni a supporto delle decisioni.

1.8 Modalità con cui si organizza il controllo di qualità

La qualità di una valutazione si riferisce a molteplici dimensioni, che riguardano sia i processi (p.e. l'individuazione delle domande, la restituzione, la disseminazione, la ricerca), sia i prodotti (p.e. il rapporto di valutazione, l'*executive summary*, le sintesi da inserire sul sito dell'Amministrazione).

Il controllo della qualità delle valutazioni è affidato ad un comitato di controllo della qualità nel caso di valutazioni condotte direttamente dal NRVVIP; al NRVVIP nel caso delle valutazioni effettuate da valutatori esterni, mentre nel caso di valutazioni miste (NRVVIP-Valutatore esterno) si ricorrerà al su indicato comitato.

1.9 Modalità con cui si mobilita l'expertise per la conduzione delle valutazioni e su come se ne garantisce l'indipendenza.

Le valutazioni previste dal Piano possono essere condotte internamente dal NRVVIP e/o da valutatori esterni all'Amministrazione.

La decisione è presa dal Responsabile del Piano di concerto con il Comitato di Pilotaggio sulla base della fattibilità e adeguatezza delle risorse interne.

Nel caso di valutazioni interne, il Nucleo potrà essere affiancato da soggetti esterni con ruoli di supervisione scientifica o di consulenza specifica.

Nel caso di valutazioni esterne, il NRVVIP supporta il Responsabile del Piano nella definizione del disegno valutativo, nella selezione dei valutatori, e nella successiva fase di gestione delle attività (interlocuzione tecnica e metodologica, attività di restituzione e disseminazione). L'indipendenza di giudizio del valutatore esterno viene garantita dal Nucleo nell'ambito delle attività di controllo della qualità.

Il Nucleo si configura come Unità Organizzativa Autonoma presso la Presidenza della Giunta regionale, opera in piena autonomia di giudizio e indipendenza di valutazione, così come sancito dal Regolamento regionale per la disciplina del NRVVIP, approvato con DGR n. 34/2015.

Il NRVVIP è costituito da undici componenti, di cui sette interni e quattro esterni all'Amministrazione regionale, che garantiscono competenze qualificate negli ambiti di *policy* del Programma.

1.10 Modalità complessive di restituzione, diffusione, uso delle valutazioni e dei loro esiti conoscitivi

Il Piano indica in linea di massima nelle schede specifiche, la tempistica delle valutazioni previste tenendo conto dei tempi necessari per l'individuazione delle domande, la definizione del capitolato (per le valutazioni esterne) o del mandato di valutazione (per le valutazioni interne), la selezione dei valutatori, le ricerche, la stesura dei rapporti e degli altri strumenti di restituzione e disseminazione dei risultati, e la realizzazione di tali attività.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, il PdV, come riportato in premessa, intende favorire il massimo livello di visibilità alle valutazioni effettuate. A tal fine, si prevede, oltre alla pubblicazione in rete dei documenti sul sito ufficiale dell'Amministrazione regionale, l'organizzazione di eventi seminariali/workshop specifici per discutere e far conoscere più da vicino al pubblico gli esiti delle ricerche. L'obiettivo è di raggiungere e comunicare, in maniera chiara e accessibile, i risultati delle valutazioni non solo ai *policy maker* ma anche ai principali addetti ai lavori e beneficiari degli interventi per alimentare un dibattito informato sulle politiche pubbliche.

Tutti i rapporti di valutazione dovranno includere un *executive summary* in inglese contenente i principali risultati e conclusioni per ogni domanda di valutazione analizzata e una breve descrizione dei dati e metodi utilizzati e, per facilitarne la comparazione su scala europea, informazioni riguardanti il capitolato di gara (*Terms of Reference*) e i costi della valutazione.

1.11 Costruzione di capacità valutativa nell'amministrazione e formazione

Il NRVVIP costituisce dal 2001 il presidio principale delle attività valutative svolte dalla Regione. Con riferimento a questo organismo, si intende promuovere un rafforzamento della sua partecipazione attiva al Sistema Nazionale di Valutazione e più in generale alle reti nazionali e internazionali di valutazione.

Si prevede, inoltre, l'implementazione di un programma formativo mirato, che punti all'aggiornamento sulle tecniche e metodologie valutative diretto non solo al NRVVIP ma all'Amministrazione nel suo complesso.

In particolare, le attività formative saranno incentrate sui principali temi e metodi di valutazione (contro-fattuale, *theory-based*, ecc.), con la possibilità anche di partecipazione mirata a seminari, convegni e altri momenti formativi di alto profilo scientifico.

Il Piano comprende, come riportato in precedenza, anche attività valutative condotte a livello locale (p.e. per un progetto integrato) e, comunque, intende coinvolgere più strettamente soggetti locali, in particolare per quei temi che hanno una connotazione territoriale più spiccata (ad es. la strategia per le città e per le Aree Interne).

In questo caso, si possono prevedere azioni *ad hoc* per irrobustire la capacità valutativa a livello locale, al fine di migliorare l'attuazione degli interventi e la sostenibilità dei progetti.

Le risorse finanziarie dedicate a queste attività di sistema dovranno correttamente essere rinvenute tra quelle, comunitarie e nazionali, destinate alla crescita istituzionale.

1.12 Il cronoprogramma delle valutazioni

Il Piano proposto include trentadue valutazioni, alcune delle quali contengono una prima fase di lavoro finalizzate a fornire indicazioni per le decisioni (*valutazioni rapide*).

Il cronoprogramma riportato di seguito illustra le modalità di affidamento (interna, esterna, mista), l'anno di avvio della valutazione e il budget indicativo dei costi per ciascuna valutazione.

La maggior parte delle valutazioni saranno effettuate nelle fasi iniziale e finale del ciclo di programmazione, coerentemente con le esigenze del *policy maker* di usufruire del supporto della conoscenza valutativa, e con quelle della Commissione sulla realizzazione di valutazioni sugli impatti del Programma.

	Titolo valutazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Budget
1	Asse I – Valutazione d’implementazione e d’impatto delle <i>politiche</i> per la nascita di start up e imprese innovative realizzate nel periodo di programmazione unitaria 2007-2013		X		X					150.000
2	Asse I – Valutazione d’impatto degli interventi attuati attraverso sistemi di <i>pre-commercial public procurement</i>								X	50.000
3	Asse I - Rilevazione periodica (annuale) del giudizio sull’efficacia delle <i>politiche</i> della R&I da parte degli <i>stakeholders</i>		X	X	X	X	X	X	X	70.000
4	Asse I – Valutazione rapida della policy a sostegno dei Poli di Innovazione attuata nel corso della programmazione 2007-2013	X								75.000
5	Asse I e III – Valutazione d’impatto dei Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA) finanziati nel corso della programmazione 2007-2013		X							100.000
6	Valutazione della Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente (S3)			X					X	200.000
7	Asse II – Valutazione d’impatto dell’intervento per la realizzazione della Banda Larga e Ultra Larga							X		120.000
8	Asse II – Valutazione d’impatto delle <i>politiche</i> attuate per il potenziamento della domanda di servizi digitali						X			70.000
9	Asse II – Valutazione rapida degli interventi per l’offerta di servizi digitali da parte delle amministrazioni pubbliche		X							50.000
10	Asse III – Rassegna sistematica (<i>Realist Review</i>) delle valutazioni esistenti sul tema degli effetti degli incentivi alle imprese e in particolare su quelli dedicati alla nascita di nuove imprese	X								25.000
11	Asse III – Valutazione d’impatto sulle <i>politiche</i> a favore della nascita di imprese					X				150.000
12	Asse III - Rilevazione periodica sul grado di soddisfazione della policy sull’internazionalizzazione da parte degli stakeholders		X	X	X	X	X	X	X	70.000
13	Asse III – Vexa Strumenti Finanziari FESR e FSE		X							180.000
14	Asse IV – Valutazione d’impatto degli interventi di efficientamento energetico realizzati nel ciclo di programmazione 2007-2013		X							50.000
15	Asse IV – Valutazione d’impatto degli interventi rivolti alla riduzione dei consumi energetici nel ciclo di programmazione 2014-2020							X		80.000
16	Asse V – Valutazione d’impatto degli interventi realizzati per la riduzione del rischio idrogeologico						X			80.000
17	Asse VI – Valutazione d’impatto delle politiche sul ciclo dei rifiuti							X		80.000
18	Asse VI – Valutazione d’impatto sugli interventi di valorizzazione delle risorse culturali		X					X		100.000
19	Asse VI – Valutazione sul riposizionamento competitivo del sistema turistico regionale		X					X		140.000
20	Asse VII – Valutazione d’impatto degli interventi sulla modalità ferroviaria							X		80.000
21	Asse VIII - Valutazione d’impatto Garanzia Giovani IOG		X		X					50.000
22	Asse VIII - Valutazione d’impatto degli interventi di conciliazione					X				80.000
23	Asse VIII - Valutazione degli effetti degli interventi realizzati e misurazione dell’efficienza ed efficacia dei servizi per l’impiego			X						120.000
24	Assi IX e X – Valutazione d’impatto degli interventi a supporto dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini		X						X	120.000
25	Assi IX e X – Valutazione d’impatto degli		X						X	80.000

Titolo valutazione		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Budget
	interventi per ridurre il disagio abitativo									
26	Assi IX e X – Valutazione rapida degli interventi per il riutilizzo dei beni confiscati realizzati nel ciclo di programmazione unitaria 2007-2013		X							60.000
27	Asse X – Valutazione d’impatto degli interventi per il contrasto alla povertà							X		80.000
28	Assi XI e XII – Valutazione d’impatto degli interventi per contrastare la dispersione scolastica						X			120.000
29	Asse XII – Valutazione d’impatto degli interventi per il rafforzamento dei percorsi d’istruzione <i>post-lauream</i> (master e dottorati)		X							80.000
30	Asse XII – Valutazione degli interventi a supporto dei Poli ITS finanziati nel periodo 2007-2013			X						100.000
31	Asse XIII – Valutazione interventi PRA			X		X		X		150.000
32	Valutazione della Strategia per lo Sviluppo urbano sostenibile (Agenda urbana)								X	150.000
	Interna (effettuata dal NRVVIP)									
	Mista (svolta da NRVVIP e valutatore esterno)									
	Esterna (Valutatore esterno)									

Parte B

1.13 Schede per singola valutazione prevista

1. Valutazione d'impatto delle politiche per la nascita di start-up e imprese innovative realizzate nel periodo di programmazione unitaria 2007-2013

Priorità d'investimento 1b)

Asse 1 – Promozione della Ricerca e dell'innovazione

Obiettivo Specifico: 1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza.

Scopo e motivazioni

L'Amministrazione regionale intende continuare a sostenere i processi di natalità imprenditoriale innovativa avviati nel precedente ciclo di programmazione: Progetto Integrato Strategico Regionale Calabria Innova, Avvisi pubblici rivolti al sostegno alla creazione di microimprese innovative – “Talent Lab Startup” - e al sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali spin off – “Talent Lab – Spin off”.

La valutazione sarà realizzata in due fasi: nella prima, si procederà ad una valutazione rapida sull'implementazione e sui primi risultati degli interventi attuati; nella seconda, si effettuerà una valutazione degli impatti e ad analizzare i meccanismi causali alla base delle politiche (funzionamento degli incubatori, dei processi di accompagnamento alla creazione di impresa, ecc.).

Principali quesiti guida di interesse

Quante e in quali settori le imprese sostenute sono ancora in attività? Sarebbero nate senza il sostegno delle politiche? In cosa si differenziano dalle imprese non sostenute? Quali sono i meccanismi messi in moto dalle politiche nel contesto specifico di riferimento?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (metodo basato sulla teoria e controfattuale).

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: banche dati (ISTAT, registro delle imprese Unioncamere, Cerved, ecc.), sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione dai *policy maker*.

Costi e tempi

Budget: 150.000 euro

Tempi:

Fase 1 – Valutazione rapida degli interventi (1-01-2017/30-06-2017)

Fase 2 – Valutazione d'impatto (1-07-2018/31-12-2019)

Soggetto affidatario

NRVVIP per la valutazione rapida; valutatore esterno per la valutazione d'impatto.

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

2. Valutazione d'impatto degli interventi attuati attraverso sistemi di *pre-commercial public procurement*

Asse 1 – Promozione della Ricerca e dell'innovazione	<i>Priorità d'investimento 1b)</i> Obiettivo Specifico: 1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
--	--

Scopo e motivazioni

Il POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 intende potenziare lo sviluppo di nuovi mercati afferenti alle aree di innovazione della S3 promuovendo il rafforzamento della filiera produttiva regionale nei settori strategici ad alta intensità di conoscenza, utilizzando meccanismi competitivi per la fornitura di beni e servizi (es. *Pre-commercial Public Procurement – PCP*).

Principali quesiti guida di interesse

Quantificazione del valore aggiunto (incremento della spesa in R&S delle imprese) creato dagli investimenti pubblici; analisi degli effetti sul posizionamento strategico del sistema imprenditoriale regionale nei domini chiave; analisi dei meccanismi causali sul circuito virtuoso fra la spesa pubblica in innovazione e gli investimenti in ricerca delle imprese innovative.

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio basato sulla teoria.

Metodi d'indagine: indagini presso imprese, casi studio e interviste.

Fonti dei dati: dati raccolti sul campo, sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*.

Costi e tempi

Budget: 50.000 euro

Tempi: 2023

Soggetto affidatario

NRVVIP

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

3. Rilevazione periodica (annuale) del giudizio sull'efficacia delle politiche della R&I da parte degli stakeholders

Priorità d'investimento 1a), 1b)

Asse 1 – Promozione della Ricerca e dell'innovazione

Obiettivo Specifico: 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico: 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico: 1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

Obiettivo Specifico: 1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Obiettivo Specifico: 1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Scopo e motivazioni

Considerata la rilevanza delle politiche per la R&I all'interno del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, in aggiunta alle valutazioni d'impatto, si ritiene opportuno effettuare un monitoraggio continuo sul giudizio degli stakeholders sulle politiche attuate allo scopo di verificarne il grado di apprezzamento, conformità ai bisogni e criticità percepite.

Principali quesiti guida di interesse

Qual è il livello di gradimento della policy? Quali tra gli interventi realizzati sono ritenuti più rilevanti e adeguati alle esigenze del contesto regionale?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Indagine campionaria attraverso la somministrazione di questionari.

Costi e tempi

Budget: 10.000 (all'anno) per un totale di 70.000 euro

Tempi: con cadenza annuale a partire dal 2017

Soggetto affidatario

NRVVIP (disegno indagine e analisi) e soggetto esterno (per rilevazione dati)

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

4. Valutazione rapida della *policy* a sostegno dei Poli di Innovazione attuata nel corso della programmazione 2007-2013

Priorità d'investimento 1a), 1b)

Asse 1 – Promozione della Ricerca e dell'innovazione

Obiettivo Specifico: 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico: 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico: 1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Scopo e motivazioni

La Regione Calabria intende proseguire nel 2014-2020 il sostegno alle strutture di interfaccia tra mondo della produzione e sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico. A tal fine si intende approfondire, a partire dalle risultanze delle valutazioni svolte di recente dall'amministrazione regionale, i primi risultati, le performance e modalità organizzative dei Poli di Innovazione regionale finanziati nel 2007-2013. L'analisi terrà conto anche degli studi valutativi già realizzati nell'ambito del Piano di Valutazione del PON REC 2007-2013 e di quelle svolte su esperienze simili a livello regionale.

Principali quesiti guida di interesse

La configurazione attuale dei Poli è ancora sensata e coerente con le aree di innovazione della S3? Le attività avviate dai Poli sono in grado di garantire la sostenibilità finanziaria delle strutture? I Poli sono riusciti ad aggregare una quota significativa d'impreses nel proprio ambito tecnologico? Come hanno cambiato i Poli la rete di relazioni tra le imprese associate e tra queste e imprese esterne? Hanno contribuito a sviluppare progetti d'interesse nazionale? Fino a che punto i Poli hanno supportato l'abilità delle imprese di migliorare la propria performance? I Poli hanno contribuito ad una maggiore apertura internazionale?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione rapida

Metodi d'indagine: analisi documenti, dei dati e delle valutazioni esistenti, interviste, *focus group*.

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP), rapporti di valutazione del Comitato di Monitoraggio e Valutazione dei Poli, documenti interni dei Poli e altra documentazione raccolta sul campo.

Costi e tempi

Budget: 75.000 euro

Tempi: 1-11-2016/30-05-2017

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato di controllo qualità.

5. Valutazione d'impatto dei Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA) finanziati nel corso della programmazione 2007-2013

Priorità d'investimento 1b), 3a), 3b), 3c)

	Obiettivo Specifico: 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
	Obiettivo Specifico: 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Asse 1 – Promozione della Ricerca e dell'innovazione	Obiettivo Specifico 3.5 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi	Obiettivo Specifico 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
	Obiettivo Specifico 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	Obiettivo Specifico 3.1- Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
	Obiettivo Specifico 3.7 - Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale

Scopo e motivazioni

Il POR Il Pacchetto Integrato di Agevolazione (PIA), fra investimenti in ricerca, investimenti produttivi e formazione, è uno strumento di incentivazione attuato nella programmazione 2007-2013, attraverso la selezione di iniziative avvenute su più avvisi pubblici (anche per imprese giovanili). Le prime riflessioni maturate sul processo di attuazione insieme ai dati sulle imprese finanziate rappresentano una base informativa di partenza utile per una valutazione rapida dello strumento anche in vista degli interventi a sostegno delle imprese per il 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono state le ricadute sulle imprese finanziate, in termini di crescita occupazione, di fatturato e apertura a nuovi mercati? Lo strumento è stato adeguatamente utilizzato? Nei servizi richiesti prevalgono quelli di carattere innovativo e di internazionalizzazione? Quali cambiamenti nel comportamento degli imprenditori è possibile osservare a seguito del finanziamento ottenuto? A fronte della presenza delle imprese che hanno richiesto il finanziamento, quante hanno completato la realizzazione degli investimenti previsti e conseguito le finalità per le quali sono state finanziate? Qual è il livello di coerenza delle iniziative finanziate con le aree di innovazione della S3?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (basata sulla teoria e controfattuale)

Metodi d'indagine: analisi dati e statistiche, raccolta dati sul campo, interviste, *focus group*.

Fonte dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP), banche dati (Cerved, ecc.).

Costi e tempi

Budget: 100.000 euro

Tempi: 1-01-2017/31-12-2017

Soggetto affidatario

NRVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

6. Valutazione della Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente (S3)

Assi 1, 2 e 3

Scopo e motivazioni

La Strategia regionale di specializzazione Intelligente (S3), oltre che essere una condizionalità *ex-ante* per l'utilizzo delle risorse comunitarie riguardante gli Obiettivi Tematici 1 e 3 dell'attuale ciclo di programmazione, rappresenta la struttura portante su cui poggia una parte consistente del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. La S3 è un'agenda di trasformazione economica del territorio che mira ad esplorare e sviluppare il potenziale di sviluppo del tessuto economico regionale, favorendone il (ri)posizionamento all'interno della geografia internazionale della produzione, attraverso politiche per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, a cui si affiancano politiche "orizzontali" volte a migliorare le condizioni di contesto.

La valutazione della strategia si articola in una prima valutazione di metà periodo (2018) ed una valutazione finale sugli effetti (2023), incentrata sull'analisi degli impatti della strategia sulla crescita e sul rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale.

Principali quesiti guida di interesse

Gli interventi attuati nell'ambito della Strategia hanno consentito di rafforzare le reti tra i diversi soggetti regionali? Gli interventi sono stati in grado di aumentare la competitività delle imprese e il loro livello di innovazione? Le dinamiche delle imprese incentivate si discostano da quelle non incentivate in termini di *performances* e di innovazione? Quali e quanti sono gli effetti degli interventi a livello settoriale e territoriale? I meccanismi di selezione sono stati efficaci rispetto agli obiettivi del POR? I progetti finanziati hanno generato ulteriori ambiti di sviluppo in Progetti comunitari quali *Horizon 2020*? Quali sono i meccanismi che contribuiscono maggiormente al raggiungimento dell'obiettivo? In che misura la *governance* della S3 ha garantito la partecipazione proattiva degli *stakeholder*? In che misura il processo di scoperta imprenditoriale si è mantenuto vivo anche per riorientare le scelte della S3?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione intermedia e valutazione d'impatto basata sulla teoria e controfattuale.

Costi e tempi

Budget: 200.000 euro

Tempi: 2018 e 2023

Metodi d'indagine: studi quasi sperimentali, studi di caso, analisi di benchmarking, analisi di costi e benefici.

Fonte dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP), banche dati, ecc..

Soggetto affidatario

NRVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

7. Valutazione d'impatto dell'intervento per la realizzazione della Banda Larga e Ultra Larga

Priorità d'investimento 2a)

Asse 2 – Sviluppo dell'Agenda digitale

Obiettivo Specifico: 2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

Scopo e motivazioni

La rete a Banda Larga e Ultra Larga (BL/BUL) rappresenta uno dei principali investimenti infrastrutturali previsti nei prossimi anni in Calabria. Tale infrastruttura porrà la regione all'avanguardia nel panorama nazionale sotto questo profilo. La rete prevista rappresenta un *asset* strategico per lo sviluppo economico e sociale del territorio. La ricerca valutativa intende misurare gli effetti di questo intervento sul sistema economico (ad esempio in aree campione, come aree industriali, aree interne, agglomerati industriali, ecc.).

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono stati gli effetti della BL/BUL per l'economia regionale in termini di ricadute di investimenti, creazione di nuove imprese, incremento della produttività, miglioramento dei livelli di competitività sul mercato, nuova occupazione?

Ci sono servizi ritenuti necessari per le imprese per consentire un migliore utilizzo delle infrastrutture a banda ultra larga?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (metodo basato sulla teoria e controfattuale).

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, indagini sul campo e questionari.

Fonte dei dati: banche dati (ISTAT, Cerved, ecc.), sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione dai *policy maker*.

Costi e tempi

Budget: 120.000 euro

Tempi: 2022

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

8. Valutazione d'impatto delle politiche attuate per il potenziamento della domanda di servizi digitali

Priorità d'investimento 2b)

Asse 2 – Sviluppo dell'Agenda digitale

Obiettivi Specifico 2.3: Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.

Scopo e motivazioni

Il POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 ha previsto una serie di azioni di natura materiale e immateriale per cercare di ridurre il *digital divide* della regione rispetto al resto dell'Ue. La ricerca intende analizzare la capacità degli interventi di aumentare l'inclusione digitale.

Principali quesiti guida di interesse

Com'è variata la domanda di servizi digitali a seguito degli interventi messi in campo? È diminuito il *digital divide*? È aumentato il livello di utilizzo da parte di cittadini dei servizi digitali?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Metodi d'indagine: indagine campionaria – questionari, interviste, *focus group* e casi studio.

Fonti dei dati: banche dati (ISTAT, indagine multiscopo), sistema di monitoraggio regionale (SIURP), dati raccolti sul campo.

Costi e tempi

Budget 70.000 euro

Tempi: 2021

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

9. Valutazione rapida degli interventi per l'offerta di servizi digitali da parte delle amministrazioni pubbliche

Priorità d'investimento 2c)

Asse 2 – Sviluppo dell'Agenda digitale

Obiettivi Specifico 2.2: Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Scopo e motivazioni

Lo studio mira ad indagare capacità e modalità organizzative delle amministrazioni pubbliche nell'offerta di servizi ricadenti nell'ambito dell'*e-government*, *e-learning*, *e-inclusion*, *e-culture* ed *e-health*, focalizzando l'attenzione sulle strozzature di natura organizzativa e regolamentare che ostacolano la sperimentazione e attivazione dei servizi digitali.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono le principali criticità riscontrate nell'implementazione di servizi digitali nelle amministrazioni pubbliche? Cosa è possibile apprendere da esperienze di successo realizzate in altri contesti territoriali? Quali pre-requisiti di natura organizzativa e regolamentare sono necessari per una efficiente ed efficace attuazione dei servizi digitali?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione rapida

Metodi d'indagine: Analisi documenti, interviste e *focus group*, indagine campionaria – questionari, analisi casi studio.

Fonti dei dati: documenti ufficiali, dati raccolti sul campo.

Costi e tempi

Budget: 50.000 euro

Tempi: 1-01-2017/30-06-2017.

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

10. Rassegna sistematica (*Realist Review*) delle valutazioni esistenti sul tema degli effetti degli incentivi alle imprese e in particolare su quelli dedicati alla nascita di nuove imprese

Priorità d'investimento 3a), 3b), 3c)

Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi

Obiettivi Specifico 3.1: Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Obiettivi Specifico 3.3: Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Obiettivi Specifico 3.5: Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Scopo e motivazioni

Scarsa conoscenza sul funzionamento (meccanismi, esiti) degli strumenti di incentivazione utilizzati in questi ultimi anni nel contesto regionale. La *review* prevista intende effettuare una ricostruzione sistematica che concorra a colmare tale *deficit* conoscitivo al fine di orientare/supportare l'attuazione degli interventi previsti nelle priorità del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli effetti connessi ai diversi strumenti utilizzati a seconda dei contesti? Quali sono i meccanismi alla base di interventi efficaci? Quali lezioni per il contesto regionale?

Natura della ricerca

Ricerca secondaria: analisi ragionata di studi esistenti su interventi di *policy* simili a quelli che si intende attuare.

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Rassegna realista di studi e valutazione esistenti.

Metodi d'indagine: Analisi documenti, valutazioni e studi.

Fonti dei dati: rapporti di ricerca e valutazione.

Costi e tempi

Budget: 25.000 euro

Tempi: 1-11-2016/30-06-2017

Soggetto affidatario

NRVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

11. Valutazione d'impatto sulle politiche per la nascita di imprese

Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi

Priorità d'investimento 3a)

Obiettivi Specifico 3.5: Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Scopo e motivazioni

Il sostegno alla nascita di nuove imprese, in particolare nei settori più innovativi, costituisce una delle principali aree d'intervento del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. La ricerca intende misurarne gli effetti, analizzando anche l'efficacia dei meccanismi e degli strumenti messi in campo.

Principali quesiti guida di interesse

Le imprese nate sarebbero nate lo stesso anche senza il sostegno? Quali sono i tassi di sopravvivenza delle imprese beneficiarie? Sono più elevati di quelle senza sostegno? Quali differenze caratterizzano i beneficiari? I servizi di accompagnamento sono stati efficaci?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (metodo basato sulla teoria e controfattuale).

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: banche dati (ISTAT, registro delle imprese Unioncamere, Cerved, ecc.), sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione dai *policy maker*.

Costi e tempi

Budget: 150.000 euro

Tempi: 2020

Soggetto affidatario

NRVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

12. Rilevazione periodica grado di soddisfacimento della *policy* sull'internazionalizzazione da parte degli *stakeholders* e delle imprese

Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi

Priorità d'investimento 3b)

Obiettivi Specifico: 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Scopo e motivazioni

Considerata l'importanza della *policy* a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, si ritiene opportuno effettuare un monitoraggio continuo sul giudizio degli *stakeholders* sugli interventi attuati allo scopo di verificarne il grado di apprezzamento, conformità ai bisogni e criticità percepite.

Principali quesiti guida di interesse

Qual è il livello di gradimento della *policy*? Quali tra gli interventi realizzati sono ritenuti più rilevanti e adeguati alle esigenze del contesto regionale?

Ci sono altri interventi che potrebbero essere utili per incrementare il livello di internazionalizzazione?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Indagine campionaria attraverso la somministrazione di questionari.

Costi e tempi

Budget: 10.000 (all'anno) per un totale di 70.000 euro.

Tempi: con cadenza annuale a partire dal 2017.

Soggetto affidatario

NRVVIP (disegno indagine e analisi) e soggetto esterno (per rilevazione dati)

13. Valutazione Ex-ante strumenti finanziari FESR e FSE

Asse 1 – Promozione della ricerca e dell'innovazione

Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi

Priorità d'investimento 1b), 3a), 3b), 3c, 3d),.....

Asse 8 – Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità

Asse 9 – Inclusione sociale (FSE)

Asse 10 – Inclusione sociale (FSE)

Scopo e motivazioni

Adempimento previsto dal Reg. 1303/2013 per l'attivazione degli strumenti finanziari indicati nel POR Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Analisi dei fallimenti di mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici; stima del valore aggiunto degli strumenti finanziari (SF); stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere; valutazione delle lezioni apprese tratte dall'impiego di strumenti analoghi.

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione ex ante

Costi e tempi

Budget iniziale: 120.000 euro per il FESR (Assi 1,3,4 e 11) e 60.000 per l'FSE (Assi 8 e 10).

Tempi: 2016

Tempi: 2017

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

14. Valutazione d'impatto degli interventi di efficientamento energetico realizzati nel ciclo di programmazione 2007-2013

Priorità d'investimento4c)

Asse 4 – Efficienza energetica e mobilità sostenibile

Obiettivo Specifico: 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Scopo e motivazioni

Nel precedente periodo di programmazione sono state destinate cospicue risorse finanziarie per supportare interventi di riduzione dei consumi sulle strutture pubbliche. La ricerca intende analizzare i processi e i meccanismi che meglio hanno funzionato e le criticità incontrate al fine di indirizzare al meglio la *policy* nel ciclo di programmazione 2014-2020. L'analisi esplorerà, inoltre, l'utilizzo di strumenti innovativi a sostegno degli investimenti (ESCO, Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, ecc.)

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono stati gli impatti degli interventi realizzati in termini di riduzione dei costi energetici e di aumento del rendimento energetico? Quali fabbisogni rimangono da soddisfare? Ci sono effetti inattesi (es. indotto manutentivo, produttivo, distributivo, ecc.)? Cosa è possibile apprendere da esperienze di successo realizzate in altri contesti territoriali?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Metodi d'indagine: indagini sul campo, questionari, interviste e casi studi.

Fonte dei dati: sistema di monitoraggio regionale, informazioni presso beneficiari e informazioni messe a disposizione dai *policy maker*.

Costi e tempi

Budget: 50.000 euro

Tempi: 1-01-2017/31-12-2017

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

15. Valutazione d'impatto degli interventi rivolti alla riduzione dei consumi energetici realizzati nel ciclo di programmazione 2014-2020

Priorità d'investimento 4c)

Asse 4 – Efficienza energetica e mobilità sostenibile

Obiettivo Specifico: 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Scopo e motivazioni

La ricerca intende quantificare la riduzione dei consumi energetici a seguito degli interventi realizzati nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono stati gli impatti degli interventi realizzati in termini di riduzione dei costi energetici e di aumento del rendimento energetico? Quali i casi con maggiore riduzione in rapporto all'investimento realizzato?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dati, indagini sul campo, questionari, interviste e casi studi.

Fonte dei dati: sistema di monitoraggio regionale, informazioni presso beneficiari e *policy maker*.

Costi e tempi

Budget: 80.000 euro

Tempi: 2022

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

16. Valutazione d'impatto degli interventi realizzati per la riduzione del rischio idrogeologico

Priorità d'investimento 5b)

Asse 5 – Prevenzione dei rischi

Obiettivo Specifico 5.1: Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Scopo e motivazioni

Il territorio calabrese presenta un elevato e diffuso livello di rischio idrogeologico. L'azione di contrasto attuata nel passato è stata caratterizzata da una rilevante frammentazione degli interventi sul territorio. La valutazione intende analizzare la capacità della *policy* di attuare interventi che sappiano ridurre stabilmente il rischio idrogeologico.

Principali quesiti guida di interesse

Quanta popolazione e infrastrutture strategiche sono state messe in sicurezza? I sistemi di prevenzione hanno aumentato la capacità di allerta e previsiva precoce? I nuovi sistemi della *governance* hanno migliorato l'efficienza e l'efficacia degli interventi? Gli interventi effettuati cosa hanno prodotto?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dei dati, indagini sul campo e interviste.

Fonte dei dati: sistema di monitoraggio regionale (SIURP), informazioni presso beneficiari e *policy maker*

Costi e tempi

Budget: 80.000 euro

Tempi: 2021

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

17. Valutazione d'impatto delle politiche sul ciclo dei rifiuti

Asse 6 – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Priorità d'investimento 6a)

Obiettivo specifico 6.1 - Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria

Scopo e motivazioni

La quota di raccolta differenziata in Calabria è ridotta, largamente inferiore alla media nazionale e agli obiettivi normativi. Il POR intende attuare una consistente azione di supporto/incentivazione per innalzare sensibilmente tale dato. Gli interventi attuati nel passato hanno contribuito in misura limitata all'aumento della raccolta differenziata. La valutazione intende analizzare l'efficacia delle *policy* 2014-2020 dirette a razionalizzare e rendere sostenibile il ciclo dei rifiuti regionali.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli effetti degli interventi sul ciclo di gestione dei rifiuti? È aumentato il livello di efficacia ed efficienza? Sono stati raggiunti e in che misura gli obiettivi previsti dal nuovo Piano?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria

Metodi d'indagine: analisi dati, indagini sul campo, interviste, analisi dei documenti

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio regionale (SIURP); informazioni presso beneficiari e *policy maker*

Costi e tempi

Budget: 80.000 euro

Tempi: 2022

NRVIP

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Valutatore esterno (meta-valutazione)

18. Valutazione d'impatto degli interventi di valorizzazione delle risorse culturali

Asse 6 – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	<i>Priorità d'investimento 6c), 3b)</i> Obiettivo Specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi	Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Scopo e motivazioni

Nel passato ciclo di programmazione la Regione ha sostenuto lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale che intende riprendere anche nel periodo 2014-2020. A tal riguardo, la valutazione proposta mira a fornire: da un lato, una valutazione rapida dell'Avviso pubblico a valere sulla Linea 5.2.5.1 del POR Calabria FESR 2007-2013 (fase 1); e, dall'altro, una valutazione sugli impatti degli interventi da attuare nel 2014-2020 (fase 2).

Principali quesiti guida di interesse

Com'è variata la capacità di attrazione e fruizione del patrimonio culturale a seguito degli interventi? Quali sono gli effetti sulla produzione culturale? Com'è variato lo standard di offerta dei servizi culturali?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con metodo basato sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dei dati, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP) e informazioni messe a disposizione dai beneficiari e *policy maker*.

Costi e tempi

Budget: 100.000 euro

Tempi:

Fase 1 – Valutazione rapida dell'avviso a valere sulla Linea 5.2.5.1 del POR Calabria FESR 2007-2013 (1-01-2017/30-06-2017)

Fase 2 – Valutazione degli interventi ciclo di programmazione 2014-2020 (2022)

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Valutatore esterno (meta-valutazione)

19. Valutazione sul riposizionamento competitivo del sistema turistico regionale

Priorità d'investimento 6c), 3b)

Asse 6 – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Obiettivo Specifico 6.6 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi

Obiettivo Specifico 6.7 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione

Obiettivo Specifico 6.8 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Obiettivo Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Scopo e motivazioni

L'Amministrazione regionale si appresta ad aggiornare il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile con lo scopo di valorizzare il potenziale culturale, naturale e paesaggistico a fini turistici. A tal riguardo, la valutazione proposta mira a fornire: da un lato, una valutazione rapida degli interventi realizzati in passato a sostegno della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale a fini turistici (fase 1); e, dall'altro, un'analisi relativa al conseguimento degli obiettivi che saranno fissati dal Piano, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche competitive del sistema turistico regionale nello scenario internazionale (fase 2).

Principali quesiti guida di interesse

Com'è variata la capacità di attrazione del sistema turistico regionale? Quali sono gli effetti sul settore turistico degli interventi a sostegno della promozione integrata delle risorse culturali e ambientali della regione? La *governance* del sistema turistico è efficace? Qual è il livello di integrazione delle azioni del FSE per la qualificazione delle risorse umane con gli interventi attuati dal FSE?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dati e statistiche, indagini sul campo, interviste, *focus group*, analisi documenti.

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio regionale (SIURP), informazioni presso beneficiari, *policy makers* e *stakeholders*.

Costi e tempi

Budget: 140.000 euro

Tempi:

Fase 1 – Valutazione rapida (1-01-2017/30-06-2017)

Fase 2 – Valutazione degli interventi ciclo di programmazione 2014-2020 (2022)

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato di controllo qualità.

20. Valutazione d'impatto degli interventi sulla modalità ferroviaria

Priorità d'investimento 7b)

Asse 7 – Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile

Obiettivo Specifico 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

Scopo e motivazioni

L'offerta del servizio ferroviario regionale presenta bassi livelli qualitativi. Rilevanti investimenti per innalzare la qualità del servizio e per stimolare la domanda sono previsti nel POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. La valutazione intende quantificare gli effetti di tali interventi e conoscere i meccanismi causali che hanno prodotto gli esiti rilevati.

Principali quesiti guida di interesse

Quantificazione della riduzione dei tempi di percorrenza, misurazione dell'aumento della qualità del servizio in termini anche di sicurezza, misurazione delle variazioni dei flussi di movimentazione di merci e passeggeri, frequenza delle corse, rafforzamento dell'intermodalità.

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (qualitativo e quantitativo).

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, questionari, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: banche dati (ISTAT, ecc.), sistema di monitoraggio interno (SIURP), raccolta dati sul campo e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*.

Costi e tempi

Budget: 80.000 euro

Tempi: 2022

Soggetto affidatario

NRVVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

21. Valutazione della Garanzia Giovani IOG

Asse 8 – Promozione
dell'occupazione sostenibile e
di qualità

Priorità d'investimento 8.ii)

Obiettivo Specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani

Scopo e motivazioni

Valutazione obbligatoria prevista dal Reg.to 1304/2013 FSE che sarà effettuata in raccordo con il PON di riferimento

Principali quesiti guida di interesse

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Costi e tempi

Budget: 50.000 euro

Tempi: 2017

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

22. Valutazione d'impatto degli interventi di conciliazione

Asse 8 – Promozione
dell'occupazione sostenibile e
di qualità

Priorità d'investimento 8.iv)

Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile

Scopo e motivazioni

La disoccupazione femminile rappresenta una gravissima criticità del mercato del lavoro regionale. Numerose sono state le misure messe in campo negli ultimi anni per accrescere l'occupazione femminile. La valutazione prevista intende misurare gli effetti degli interventi di conciliazione da attuare nel periodo 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli impatti degli interventi messi in campo? Gli strumenti di conciliazione sono sufficienti? Se no, cosa è richiesto alla *policy* per una maggiore efficacia? Quali lezioni per il futuro?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio basato sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*

Costi e tempi

Budget 80.000 euro

Tempi: 2020

Soggetto affidatario

Valutatore esterno per la valutazione d'impatto quantitativa; NRVVIP per valutazione meccanismi attuativi

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

23. Valutazione degli impatti degli interventi realizzati e misurazione dell'efficienza-efficacia dei servizi per l'impiego

Asse 8 – Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità

Priorità d'investimento 8.vii)

Obiettivo Specifico 8.7: Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Scopo e motivazioni

Il sistema dei servizi per l'impiego calabrese presenta un livello di prestazioni non soddisfacente. Il POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 intende supportare la realizzazione di un modello integrato ed efficace, dotando i Centri per l'impiego (CPI) delle strutture e delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie. La ricerca è rivolta a valutare l'efficacia degli interventi rivolti al rafforzamento dei servizi per l'impiego affinché risultino in grado di erogare prestazioni rispondenti ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabiliti a livello nazionale.

Principali quesiti guida di interesse

Qual è lo stato dell'arte degli SPI? Quali funzioni risultano più deficitarie? Qual è il grado di copertura degli interventi? Gli interventi hanno adeguatamente risposto alle criticità esistenti? Offrono servizi efficienti ed efficaci? Gli interventi attuati consentono di raggiungere gli standard di qualità richiesti?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria

Metodi d'indagine: analisi dei dati, interviste, *focus group*, indagini sul campo e questionari.

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*

Costi e tempi

Budget: 120.000 euro

Tempi: 2018

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

24. Valutazione d'impatto degli interventi a supporto dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini

Priorità d'investimento 9.a; 9.iv)

Asse 9 – Inclusione sociale
(OT9 – FESR)
Asse 10 – Inclusione sociale
(OT9 – FSE)

Obiettivo Specifico 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Scopo e motivazioni

Il quadro delle politiche per l'inclusione sociale denota notevoli carenze sistemiche su più fronti: da quello dei sistemi informativi inesistenti e/o inefficaci a quello della *governance* e coordinamento istituzionale. La mancata attuazione della legge regionale ha favorito la pratica di politiche dispersive e poco autoriflessive sugli impatti da esse prodotte. Nel recente passato un discreto investimento è stato fatto per le infrastrutture dei servizi per l'infanzia, tuttavia la Calabria non è riuscita a raggiungere i target degli Obiettivi di Servizio della programmazione 2007-13. Inoltre, l'appostamento di ingenti risorse sul PAC rendono il quadro ancora in ritardo sulla piena attuazione del programma. La valutazione proposta mira a fornire: da un lato, una valutazione rapida degli interventi in corso programmati nel periodo 2007-2013 (POR Calabria FESR e PAC) (fase 1); e, dall'altro, una valutazione d'impatto degli interventi da attuare nel 2014-2020 (fase 2).

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono i reali fabbisogni dei servizi socio-educativi in Calabria? Le infrastrutture realizzate funzionano? Sono gestite in modo efficiente? E se no, perché? Quali effetti?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con metodo basato sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dei dati, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP) e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*

Costi e tempi

Budget: 120.000 euro

Tempi:

Fase 1 – Valutazione rapida interventi programmati nel 2007-2013 (1-01-2017/30-06-2017)

Fase 2 – Valutazione d'impatto degli interventi ciclo di programmazione 2014-2020 (2022)

Soggetto affidatario

NRVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

25. Valutazione d'impatto degli interventi per ridurre il disagio abitativo

Priorità d'investimento 9.b; 9.iv)

Asse 9 – Inclusione sociale
(OT9 – FESR)

Obiettivo Specifico 9.4 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo

Asse 10 – Inclusione sociale
(OT9 – FSE)

Obiettivo Specifico 9.5 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti

Scopo e motivazioni

La Regione Calabria ha di recente finanziato un intervento per la realizzazione di alloggi di edilizia sociale da offrire in locazione o proprietà. Si è tratto di un bando caratterizzato da un iter piuttosto travagliato, caratterizzato da diverse criticità e uno squilibrio territoriale nella realizzazione dei progetti. Un risultato che ha messo in evidenza i deficit di conoscenza del fenomeno che s'intende contrastare. La valutazione proposta mira a fornire: da un lato, una valutazione rapida del suddetto bando (fase 1); e, dall'altro, una valutazione sugli impatti degli interventi da attuare nel 2014-2020 (fase 2).

Principali quesiti guida di interesse

Quali modelli innovativi tra quelli sperimentati hanno avuto maggiore efficacia e perché? Gli interventi hanno interessato le aree a maggiore disagio abitativo e hanno raggiunto i soggetti a più elevato rischio di esclusione? Gli interventi hanno dimostrato una sostenibilità economico gestionale nel tempo?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria

Metodi d'indagine: indagini sul campo; interviste; analisi documenti

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio regionale; informazioni presso beneficiari e *policy makers*.

Costi e tempi

Budget: 80.000 euro

Tempi:

Fase 1 – Valutazione rapida del bando sull'edilizia sociale (1-06-2017/31-12-2017)

Fase 2 – Valutazione d'impatto degli interventi ciclo di programmazione 2014-2020 (2023)

Soggetto affidatario

NRVVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

26. Valutazione rapida degli interventi per il riutilizzo dei beni confiscati realizzati nel ciclo di programmazione unitaria 2007-2013

Priorità d'investimento 9.b;

Asse 9 – Inclusione sociale
(OT9 – FESR)

Obiettivo Specifico 9.6 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

Scopo e motivazioni

La Regione Calabria nel corso del ciclo di programmazione 2007-2013 ha attuato il Progetto Strategico Regionale “Beni confiscati alla criminalità organizzata” (DGR 160 del 27 febbraio 2010) finanziando una serie di progetti di riutilizzo di beni confiscati per un importo di circa 8 milioni di euro a valere sulla Linea di Intervento 4.3.2.1 “Azioni per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza”. Inoltre, sempre sulla stessa Linea di Intervento, nel 2012 una manifestazione di interesse portò a oltre 11 milioni di euro l'importo prima citato. Nel corso del 2014, inoltre, sono stati avviati i Contratti Locali di Sicurezza, tuttora in corso di attuazione. Considerando lo stato di attuazione e i problemi sollevati dai responsabili della *policy* (assenza di dati e informazioni sull'esatta consistenza del fenomeno; casi di realtà comunali in cui non vi è domanda per il riutilizzo; ecc.), si rende necessario un approfondimento sugli ostacoli e i principali punti critici che ritardano il raggiungimento degli obiettivi.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli ostacoli alla piena attuazione della *policy* in questione? In particolare, da cosa dipendono le principali criticità al pieno utilizzo efficiente ed efficace dei beni confiscati? Cosa insegna l'esperienza finora fatta sulle difficoltà incontrate dai comuni nel gestire tali tipi di interventi? Gli esiti immediati della *policy*, così come finora attuata, insegnano qualcosa per l'attuazione della *policy* stessa nel 2014-2020? Quale ruolo del corretto utilizzo dei beni confiscati nell'ambito delle politiche per la legalità e sicurezza?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione rapida

Metodi d'indagine: indagini sul campo; interviste; analisi documenti di attuazione;

Fonti dei dati: Agenzia Nazionale per i Beni confiscati, Sistema di monitoraggio regionale; informazioni procedurali presso attori; ecc.

Costi e tempi

Budget: 60.000 euro

Tempi: 1-01-2017/30-06-2017

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVVIP

27. Valutazione d'impatto degli interventi per il contrasto delle povertà

Priorità d'investimento 9.i)

Asse 10 – Inclusione sociale
(OT9 – FSE)

Obiettivo Specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Scopo e motivazioni

Il 32,4% delle famiglie calabresi si colloca al di sotto della soglia di povertà, situando la Calabria al secondo posto, subito dopo la Sicilia, tra le Regioni italiane con il maggiore indice di povertà rispetto a una media nazionale pari al 12,6%. La ricerca intende valutare la capacità degli progetti di microcredito di fronteggiare la crescente e differenziata domanda sociale da parte dei nuclei familiari in condizione di temporanea difficoltà economica.

Principali quesiti guida di interesse

Quali e quanti sono stati gli effetti dell'azione di supporto attraverso il microcredito sui livelli occupazionali dei beneficiari?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto controfattuale

Metodi d'indagine: metodi quasi sperimentali, interviste, analisi statistiche

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio regionale; informazioni presso beneficiari

Costi e tempi

Budget: 80.000 euro

Tempi: 2022

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

28. Valutazione d'impatto degli interventi per contrastare la dispersione scolastica

Priorità d'investimento 10; 10.i)

Asse 11 – Istruzione e formazione (OT10 FESR)
Asse 12 – Istruzione e formazione (OT10 FSE)

Obiettivo Specifico 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

Obiettivo Specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Scopo e motivazioni

Nel corso dei passati cicli di programmazione, la Regione e lo Stato hanno investito notevoli risorse sull'infrastrutturazione scolastica, potenziando tra l'altro la dotazione di laboratori e attrezzature informatiche. Numerosi sono stati, altresì, i progetti immateriali, finanziati attraverso le risorse del FSE, per l'innalzamento delle competenze e il contrasto alla dispersione scolastica.

Gli interventi contro l'abbandono sono al centro delle politiche per l'istruzione anche nel periodo 2014-2020. La valutazione proposta mira a valutare gli impatti degli interventi da attivare in questo ambito.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono i caratteri della dispersione in Calabria? Quali differenze per territori, tipi di scuole e percorsi formativi? Quali sono gli effetti degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (metodo basato sulla teoria e controfattuale).

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: Osservatorio sull'Istruzione in Calabria; anagrafe studenti e scolastica, del dipartimento Istruzione, indagine sul campo ecc.

Costi e tempi

Budget: 120.000 euro

Tempi: 2021

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

29. Valutazione d'impatto degli interventi per il rafforzamento dei percorsi di istruzione *post-lauream* (master e dottorati)

Asse 12 – Istruzione e formazione (OT10 FSE)

Priorità d'investimento 10.ii)

Obiettivo Specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Scopo e motivazioni

Gli interventi volti ad accrescere il capitale umano regionale sono al centro delle politiche di Coesione da oltre un quindicennio. I Programmi Operativi Regionali e Nazionali hanno finanziato diverse iniziative nell'ambito dei percorsi di istruzione post-laurea (master e dottorati) con il duplice obiettivo di accrescere il livello delle capacitazioni e delle opportunità occupazionali degli studenti e di migliorare la competitività del sistema produttivo tramite l'immissione nel mercato del lavoro regionale di una forza lavoro più qualificata. L'obiettivo della valutazione proposta è di esaminare gli esiti di questi interventi anche con lo scopo di orientare le iniziative che si intende attuare nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli esiti occupazionali dei corsi finanziati? Gli esiti sono attribuibili all'intervento di *policy*? Quanti beneficiari hanno trovato occupazione all'interno del mercato del lavoro regionale? Quali sono le condizioni lavorative e contributive dei beneficiari che hanno trovato occupazione? Gli interventi hanno generato degli effetti inattesi (indesiderati)?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (basata sulla teoria e controfattuale).

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio regionale; indagine Almaluarea e Istat sui dottori di ricerca; *survey* specifica sui beneficiari; interviste con beneficiari e testimoni privilegiati.

Costi e tempi

Budget: 80.000 euro

Tempi: 30-06-2017/30-06-2018

Soggetto affidatario

NRVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

30. Valutazione degli interventi a supporto dei Poli ITS finanziati nel periodo 2007-2013

Asse 12 – Istruzione e formazione (OT10 FSE)

Priorità d'investimento 10.iv)

Obiettivo Specifico 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Scopo e motivazioni

La Regione Calabria ha avviato, nel 2007-2013, la costituzione dei Poli tecnico-professionali, con la finalità di:

- offrire agli studenti (sia ancora all'interno del circuito scolastico sia in fase di apprendimento permanente) una gamma di opportunità formative diversificate a seconda delle aspettative e dei fabbisogni individuali;
- favorire l'incontro tra la domanda di professionalità delle imprese e l'offerta di competenze tecniche e professionali;
- raccordare l'offerta formativa relativa ai differenti percorsi a carattere tecnico-professionale, sino al livello terziario, con le filiere produttive prioritarie per la crescita sociale ed economica della Calabria.

Sono stati realizzati 9 Poli, che coprono tutto il territorio calabrese, vedendo il coinvolgimento di almeno 100 studenti per Polo. La valutazione intende analizzare l'efficacia dei Poli nel contesto calabrese e i primi esiti occupazionali degli studenti beneficiari per offrire elementi informativi utili a tarare gli interventi programmati nel ciclo 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Il Polo rappresenta una risposta efficace nel contesto calabrese? Quali sono gli esiti occupazionali prodotti riconducibili all'intervento realizzato? Sono riscontrabili eventuali differenze di *performance* tra i Poli e perché? Qual è il raccordo con le aree di innovazione individuate dalla S3?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (basata sulla teoria e controfattuale).

Fonti dei dati: Osservatorio sull'Istruzione in Calabria; anagrafe studenti e scolastica, del dipartimento Istruzione, indagine sul campo ecc.

Costi e tempi

Budget: 100.000 euro

Tempi: 2018

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

31. Valutazione d'impatto del Piano Rafforzamento Amministrativo 2014-2020

Priorità d'investimento 11.i)

Asse 13 – Capacità istituzionale (FSE)

Obiettivo Specifico 11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici

Obiettivo Specifico 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

Obiettivo Specifico 14.1 - Sostenere le fasi di programmazione, attuazione, gestione, controllo, valutazione e sorveglianza del Programma Operativo.

Scopo e motivazioni

La Regione presenta elevati e persistenti *deficit* di capacità amministrativa e di *governance*, nonostante le consistenti risorse spese per specifiche azioni di rafforzamento e per assistenza tecnica negli ultimi anni. Il Piano affronta tali criticità finanziando svariate azioni per il rafforzamento amministrativo. La valutazione intende valutarne (periodicamente) l'efficacia, in particolare in termini di stabile soluzione alle problematiche interessate dagli interventi.

Principali quesiti guida di interesse

Quale è stato il funzionamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)? Come sono realizzati gli interventi di miglioramenti ivi previsti? Quali miglioramenti amministrativi sono stati conseguiti? La strategia di miglioramento proposta nel PRA è valida?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Costi e tempi

Budget: 150.000 euro

Tempi: 2018-2020-2022

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVVIP

32. Valutazione della Strategia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (Agenda urbana)

Scopo e motivazioni

La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) costituisce un elemento centrale, insieme alla Strategia per le Aree Interne, della Politica di coesione in Calabria per il periodo 2014-2020.

Considerate le criticità delle principali città calabresi in riferimento alla sottodotazione e scarsa qualità dei servizi di base, nonché alle condizioni di abbandono e disagio sociale, la strategia per lo SUS si concentrerà prevalentemente sul tema della rigenerazione urbana.

In particolare, s'intende intervenire nei contesti in cui si evidenziano le più gravi situazioni in ordine a marginalità, disagio sociale, carenza o inadeguatezza dei servizi, degrado urbanistico, edilizio ed insediativo (come, ad esempio, nei quartieri periferici delle città e negli agglomerati di edilizia residenziale pubblica), coniugando misure concernenti il rinnovo urbano ed edilizio con misure finalizzate a promuovere l'inclusione sociale, l'istruzione e la sostenibilità ambientale.

Lo studio valutativo mira a valutare l'efficacia della Strategia, esaminandone gli effetti e la sostenibilità nel tempo dei risultati raggiunti.

Principali quesiti guida di interesse

La strategia è riuscita ad intercettare, far emergere e includere nell'arena decisionale pubblica attori innovativi? Si è riusciti ad attivare processi cognitivi, filiere cognitive, a livello locale? Quali impatti hanno prodotto gli interventi realizzati nelle aree oggetto della strategia?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con metodo basato sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dei dati, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo

Fonti dei dati: griglia d'indicatori specifici della strategia, sistema di monitoraggio interno (SIURP) e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*.

Costi e tempi

Budget: 150.000 euro

Tempi: 2023

Soggetto affidatario

NRVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità